



**PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO
IN VIGO DI LEGNAGO**

Tel 0442.21144 cell. Don Antonio Cameran 3313646176



Foglio parrocchiale: 28 febbraio– 06 marzo 2016. Anno C Lit. ore: IV sett.

SABATO 27 FEBBRAIO: ore 18,30: D.i Igino e Angela Dai Prè; D.i Ballottin Aida e Da Pozzo Emilio; D.i Facchin Antonio e Maria.

DOMENICA 28 FEBBRAIO 3[^] QUARESIMA

Ore 09.30: senza intenzione

Ore 11.00: D.i Fam. Caldonazzo e Buggiani.

Ore 17.00: D.i Luigi, Sidonia, Antonia e Antonio; D.o Balbo Ivo

LUNEDI' 29 FEBBRAIO

Ore 16.00: senza intenzione

Ore 20.15: Prove Gruppo campanari

MARTEDI' 01 MARZO

Ore 14.30: Catechismo Medie

Ore 16.00: senza intenzione

Ore 20.30: Prove di canto del CORO PARROCCHIALE

MERCOLEDI' 02 MARZO

Ore 16.00: senza intenzione

Ore 21.00: Gruppo Adolescenti

GIOVEDI' 03 MARZO

Ore 16.00: senza intenzione

VENERDI' 04 MARZO

Ore 16.00: Senza intenzione

Ore 16.15: Catechismo elementari

SABATO 05 MARZO

Ore 18,30: D.i Fam. Cesaro e Piva.

DOMENICA 06 MARZO 4[^] QUARESIMA "IN LAETARE"

Ore 09.30: senza intenzione

Ore 11.00: senza intenzione

Ore 17.00: senza intenzione

Dalle ore 9,30 alle ore 15,30: RITIRO ALLA DOMUS PACIS dei ragazzi della prima confessione. Dalle ore 13,30 alle ore 15,30 ritiro genitori.

- E' possibile fare celebrare le sante messe in ricordo dei nostri defunti. Ci si può rivolgere in sacrestia prima e dopo le Sante Messe.
- **SABATO 05 MARZO ore 20,45** presso il TEATRO PARROCCHIALE "SAN MARTINO" DI VIGO COMMEDIA DIALETTALE della nostra COMPAGNIA "I SALVADEGHI".

Commento al Vangelo: Dalla disgrazia come tragedia, alla disgrazia come occasione

«Cosa ho fatto di male per meritarmi questo!», «Che croce mi ha mandato Dio!»: quante volte ho sentito pronunciare queste lamentazioni, queste imprecazioni verso Dio. Se Dio è buono, perché non (mi) evita il male? Gesù, citando due noti eventi di cronaca dei suoi tempi, smonta una credenza popolare molto diffusa allora (e oggi). Un devoto medio pensava che le disgrazie, come appunto il crollo della torre di Siloe, punissero delle persone che - in qualche modo - avessero commesso degli orribili peccati. Così come la malattia, o l'handicap, la disgrazia era letta come un intervento corrucciato di Dio che, dall'altro della sua somma giustizia, scatenava la sua ira divina. Oggi non siamo più così crudeli e diretti, ma la sostanza non cambia. Molte persone, nei momenti di dolore e di sofferenza, se la prendono con Dio che, evidentemente, non sa fare il suo mestiere. Ciò che Gesù dice è sorprendente, sconcertante: la vita ha una sua logica, una sua libertà. La causa del crollo della torre di Siloe è da imputarsi al calcolo delle strutture errato, o al lucro compiuto dall'impresa che ha usato materiali scadenti; l'intervento crudele dei romani è causa della loro politica di espansione che usa la violenza come strumento di oppressione. Non esiste un intervento diretto e puntuale di Dio, le cose possiedono una loro autonomia e noi possiamo conoscerne le leggi. Gesù ristabilisce le responsabilità: gran parte del dolore che viviamo ce lo siamo creato. La croce ce la danno gli altri o ce la diamo noi stessi con uno sguardo contorto e mondano della realtà. Ho scoperto, dopo molti anni, che molti passano la vita a piangere e carteggiare la propria croce, attribuendone a Dio la responsabilità. Dio fa quel che può; anche lui si ferma di fronte alla nostra ostinazione e durezza di cuore. Dio è limitato, quindi? No, ma ferma la sua mano e ci lascia liberi, perché vuole dei figli, non dei sudditi.

ORME SULLA SABBIA

Questa notte ho fatto un sogno, ho sognato che camminavo sulla sabbia accompagnato dal Signore e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita.

Mi sono guardato alle spalle ed ho visto che, per ogni giorno della mia vita, come proiettate in un film, apparivano orme sulla sabbia: una mia e una del Signore.

Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono. Allora mi fermai guardando indietro, notando che in certi posti c'era solo un'orma... Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita, i giorni di maggior angustia, di maggior paura e di maggior dolore...

Ho domandato allora: "Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me tutti i giorni della mia vita ed io ho accettato di vivere con te. Ma perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti peggiori della mia esistenza?"

Ed il Signore: "Figlio mio, io ti amo e ti dissi che sarei stato con te tutta la vita e che non ti avrei lasciato solo neppure un attimo, e non ti ho lasciato... I giorni in cui hai visto solo un'orma sulla sabbia sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio."



Art courtesy of STEPS. Featured on www.it.eedidmoises.org